

RADUNO NAZIONALE - Rappresentati gli istituti in servizio non solo a Piacenza ma anche a Bergamo, Milano, Brescia, Alessandria e Pordenone



Festa del patrono Giorgio Martire di Lydda



PIACENZA - Due immagini della premiazione nella chiesa di San Corrado (nella foto a sinistra Luigi Zangrandi con l'attestato) e la cerimonia davanti al monumento alle guardie giurate (foto Franzini)



PIACENZA - Più che una semplice professione, il lavoro di guardia giurata viene vissuto come una missione. Una professione impegnativa scandita da emergenze, da turni lavorativi spesso notturni, da situazioni che a volte, nei casi più tragici, mettono a rischio anche la vita. Eppure, chi sceglie questa strada finisce con l'amarla. Lo si è percepito anche ieri, nel corso dell'ottavo Raduno nazionale delle guardie giurate, in occasione della festa di San Giorgio Martire di Lydda patrono della categoria.

Un momento importante, apertosi in mattinata sul piazzale antistante la chiesa di San Corrado, che sin dalla prima edizione si tiene a Piacenza, «unica città in Italia ad avere un monumento dedicato alle guardie particolari giurate» ha dichiarato Giordano Lacasella, presidente nazionale dell'associazione Guardie giurate in congedo, realtà che organizza l'evento. Dal piazzale le guardie giurate presenti, i rappresentanti delle forze dell'ordine, gli alpini, amici, parenti ed estimatori, si sono avviati verso la chiesa - percorso ritmato dai componenti del Corpo bandistico pontolliese diretto dal maestro Paolo Libelli - per assistere alla messa celebrata da don Pietro Petrilli, parroco di San Corrado.

Al termine della funzione dove

«Guardia giurata, missione più che lavoro»

Duecento in servizio nel Piacentino, unica provincia che ha un monumento dedicato alla categoria. Attestato di merito consegnato a Luigi Zangrandi «burbero dal cuore d'oro sempre fedele alla divisa»



PIACENZA - Il monumento nel giardino vicino alla chiesa di San Corrado (f. Franzini)

è stata letta la preghiera della guardia giurata, il vicepresidente nazionale dell'associazione Guardie giurate in congedo, Armando Marlieri, alla presenza del consigliere comunale Claudio Ferrari, di Giordano Lacasella e di Maria Grazia Badini, presidente provinciale dell'associazione, ha consegnato un attestato di merito a Luigi Zangrandi.

Guardia giurata in pensione dopo quasi trent'anni nella categoria, seriamente ferito alla gamba nel 1979, durante un conflitto a fuoco con dei malviventi, e prontamente ritornato in servizio. La targa di riconoscimento, ha sorpreso e commosso Zangrandi, «burbero dal cuore d'oro e sempre fedele alla divisa» come l'hanno descritto gli ex colleghi.

Tutto il gruppo, composto da guardie giurate degli istituti di vigilanza in servizio non solo a Piacenza ma anche a Bergamo, Milano, Brescia, Alessandria e Pordenone, strutturato in un corteo capitanato dalla banda, ha raggiunto il monumento dedicato alla categoria per poi deporvi una corona d'alloro in omaggio ai caduti.

Sono circa 200 gli operatori incaricati di pubblico servizio, questa è la denominazione che una recente legge nazionale attribuisce alle guardie giurate, in servizio sul territorio piacentino. 52 mila invece sono le guardie attivi in Italia e alle dipendenze di 1100 aziende. La categoria al centro di riforme legislative che mirano a dare uniformità e legittimazione alla professione, è prevalentemente al maschile. Negli ultimi dieci anni però, anche le donne sono entrate a far parte della categoria, e solo a Piacenza sono una decina quelle attualmente in servizio.

Chiara Cecutta

Raduno delle guardie giurate

Raduno nazionale delle guardie giurate, in occasione della festa di San Giorgio Martire di Lydda patrono della categoria. Un momento importante che sin dalla prima edizione si tiene a Piacenza

[CECUTTA a pagina 17]

